

IN PRIMA LINEA

Sotto, il professor Cristiano Termine docente all'Insubria e direttore della Neuropsichiatria infantile dell'Asst Sette Laghi



Autismo: «Prevenzione con diagnosi a 18 mesi»

GIORNATA MONDIALE *Il neuropsichiatra Termine spiega la situazione Iniziative di Asst e Ponte del Sorriso: i dati di uno studio genetico*

Autismo: una parola che indica la sofferenza di moltissime famiglie, anche nel Varesotto. Sono un migliaio i bambini e i ragazzi in carico alla Neuropsichiatria infantile dell'Asst Sette Laghi con problemi dello spettro autistico. La parola d'ordine adottata per bimbi e ragazzi con situazioni così complesse è prevenzione. Ecco come si declina.

«Grandi passi avanti sono stati compiuti e si possono fare ancora grazie allo screening sui bimbi di 18 mesi che coinvolge i pediatri di libera scelta - spiega Cristiano Termine, a capo della Neuropsichiatria al Ponte del Sorriso e docente all'università dell'Insubria -. I pediatri conducono lo screening e tramite una piattaforma ci inviano alert nel caso di piccoli che presentano problemi riconducibili allo spettro autistico, a quel punto avviamo approfondimenti: in tre anni abbiamo preso in carico un centinaio di piccoli con le loro famiglie, perché ai genitori va garantito subito tutto il supporto necessario di fronte a una diagnosi simile».

Più precoce la diagnosi migliore è la prognosi. «Abbiamo un nucleo funzionale autismo che interviene e fa valutazioni con percorsi di aiuto alle famiglie anche con l'appoggio delle scuole dell'infanzia». Quindi si cominciano i percorsi a Velate. Vi sono anche numerose realtà, fondazioni e centri che danno supporto per cicli riabilitativi intensivi. L'1 per cento della popolazione soffre di un disturbo dello spettro autistico. Le diagnosi mancate tra i ragazzini sono ancora molte.

«Tra giovanissimi vediamo gli scompensi che hanno in adolescenza: stanno male, manifestano quadri comportamentali difficili da controllare e con crisi di agitazione complicati da contenere - prosegue il docente dell'Insubria -: l'identificazione precoce dell'autismo cambia invece la prospettiva successiva». Capita infatti che adolescenti molto

agitati arrivino in ospedale «per poi scoprire che sono autistici, con forme più sfumate magari e appunto non diagnosticate prima».

Autismo è una parola che riecheggia molto in questi giorni in occasione della Giornata mondiale della Consapevolezza sull'Autismo. Anche a Varese si organizzano eventi. Il 4 e 5 aprile, l'Asst Sette Laghi e il Ponte del Sorriso propongono un doppio appuntamento (al Palace Hotel), dove verranno resi noti, tra l'altro, i risultati di una ricerca, condotta grazie a un bando della Fondazione Just, che ha coinvolto 122 bambini dai 3 ai 12 anni.

Venerdì 4 si terrà l'incontro "Autismo e Scuola", il 5 si svolgerà il convegno "Dalla genetica alla clinica al progetto di vita". «Da anni ci confrontiamo con le difficoltà e le fatiche delle famiglie di bambini con spettro autistico, che incontriamo in Neuropsichiatria dove siamo presenti con le nostre educatrici e i nostri volontari - spiega Emanuela Crivellaro, presidente Ponte del Sorriso -. Abbiamo promosso questo convegno per mettere il più aggiornati strumenti a disposizione di chiunque abbia a che fare con l'autismo in sanità, a scuola, a casa». Il medico genetista Rosario Casalone spiega che «i dati che verranno presentati al convegno saranno le basi per nuove conoscenze sulle cause dell'autismo e per indagini sulle correlazioni tra le varianti genetiche e gli aspetti clinici».

Barbara Zanetti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

100138